

# La vite e i tralci

**Siamo  
tutti parte  
dell'unica  
vite, nella  
Chiesa**

Nell'ambito dell'ultima cena il riferimento alla vite e ai tralci ha una suggestiva connotazione eucaristica. All'immagine e alla realtà del Pane di vita (Gv 6) ora si aggiunge il riferimento alla vera Vite che è Cristo.

Si tratta di una immagine che ha molti connotati simbolici. Uno di essi è il riferimento trinitario: il Padre è l'Agricoltore (ma è soprattutto "la radice"), Cristo è il ceppo che si estende e si manifesta attraverso i tralci e porta i grappoli d'uva; lo Spirito Santo (anche qui nascosto) è la linfa vitale che scorre dalla radice al ceppo, dal ceppo ai tralci fino a portare il frutto nei grappoli. È un'immagine anche ecclesiale: in dimensione trinitaria siamo tutti tralci dell'unica vite, nella Chiesa; tutti uniti nella Trinità nella comunione della Parola vissuta, delle opere dell'amore, in un dinamismo di comunione con Dio e di dono verso i fratelli, che è lo scorrere dell'amore dal Padre a Cristo, da Cristo ai discepoli nello Spirito Santo, e dai discepoli verso il mondo.

Ma possiamo anche ipotizzare che qui abbiamo il riferimento remoto al calice del vino, al sangue, allo Spirito, alla carità secondo una simbologia che è propria dei Padri della Chiesa. Il

Pane fa riferimento alla carne, la Vite al sangue di Cristo, tutti e due formano la compiutezza del mistero eucaristico nel pane dato e nel sangue versato.

Anche qui Giovanni si esprime a modo suo; ma non possiamo non percepire il "sapore eucaristico" di questa immagine che completa la visione dell'Eucaristia.

Una allusione non lontana di questo legame eucaristico è l'invocazione della *Didachè*: «Ti rendiamo grazie, Padre nostro, per la santa vite di Davide, tuo servo, che ci hai rivelato per mezzo di Gesù, tuo servo; a te la gloria nei secoli. Amen». Ireneo ricorda «il pane della vita e il tralcio delle vite» come segno dell'Eucaristia che rigenera le nostre carni in vista della risurrezione. E Gaudenzio di Brescia

con più precisione ha scritto a proposito dell'Eucaristia: «Molto giustamente il suo sangue viene indicato anche sotto il segno del vino. Lo disse egli stesso nel Vangelo: "Io sono la vera vite". Il vino offerto nella messa come sacramento della passione di Cristo è il suo sangue». ■

